

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PZIS001007

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUP."F. DE SARLO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
PZIS001007	Medio Alto
Liceo	Medio - Basso
PZPM00101P	
II A	Basso
II B	Basso
PZPS00101N	
II A	Alto
II C	Alto
PZPS00102P	
II A	Alto
II B	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PZIS001007	0.0	0.4	0.7	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La sostanziale omogeneità dello status socio economico degli studenti, che riflette in parte l'humus socio culturale del territorio, così come l'assenza di flussi immigratori e di studenti con forte disagio socio economico provenienti da zone particolarmente svantaggiate, rende possibile la pianificazione di percorsi curricolari largamente condivisi dall'utenza. Anche la condivisione di percorsi extracurricolari può costituire un'opportunità per sviluppare le potenzialità degli allievi, intercettando lo scripting cognitivo di ciascuno, per il pieno successo formativo della persona.	La sostanziale omogeneità della popolazione studentesca può essere un vincolo alla piena comprensione della complessità del mondo contemporaneo. L'assenza di flussi immigratori significativi potrebbe non favorire la piena comprensione dei principi solidaristici di cui la nostra società ha tanto bisogno. La difficoltà di vivere, in appieno, il processo di globalizzazione che interessa il mondo contemporaneo, potrebbe rappresentare un vincolo alla piena realizzazione delle competenze di cittadinanza e costituzione in una vera prospettiva interculturale.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'assenza di vero disagio sociale, legato alla inoccupazione di entrambi i genitori (anche se la bassa/sotto occupazione, come la massiccia diffusione di famiglie monoreddito, sono comunque un problema da segnalare) consente una relativa tranquillità agli alunni, che sono nella condizione di poter pianificare un percorso formativo senza eccessivi disagi.</p> <p>Il territorio su cui insiste la scuola si caratterizza per una economia di servizi con una rilevante presenza di associazioni e studi professionali; un capitale sociale che può essere di aiuto per la definizione del POF e nella costruzione di percorsi di alternanza scuola lavoro.</p> <p>Un territorio caratterizzato da sempre per la presenza di scuole di ogni ordine e grado può contribuire alla crescita delle Istituzioni scolastiche, in un rapporto di ricerca e sviluppo vicendevoli.</p>	<p>La presenza, se pur minimale, di aree di marginalizzazione socio culturale può rappresentare, comunque, un ostacolo alla completa realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni. Così come la difficoltà ad intercettare le crescenti aree di disagio sociale costituisce un vincolo alla piena comprensione del vissuto di tutti i discenti e quindi alla costruzione di percorsi didattici personalizzati adeguati.</p> <p>La mancanza di finanziamenti da parte degli EE.LL., rappresenta un vincolo alla implementazione di percorsi extracurricolari e all'ammmodernamento delle strutture (considerate anche le difficoltà di ricorrere ad adeguate contribuzioni volontarie da parte delle famiglie), rendendo ancora più precaria la situazione delle scuole secondarie di secondo grado.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	11,1	24,1	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	52,8	50	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	36,1	25,9	27,4
Situazione della scuola: PZIS001007	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	63,9	70,4	52,8
	Totale adeguamento	36,1	29,6	46,9
Situazione della scuola: PZIS001007		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La comoda raggiungibilità delle sedi, grazie alla centralità del comune di Lagonegro rispetto alla zona di riferimento, rende meno disagiata il forte pendolarismo della popolazione studentesca dell'ISIS.</p> <p>Il setting delle aule e dei laboratori, non del tutto adeguati, stimolano e docenti e alunni alla soluzione di problemi anche in situazioni critiche.</p> <p>Condivisione di metodologie e didattiche laboratoriali. Scambio di buone pratiche, sviluppo di competenze in contesti reali.</p>	<p>La struttura degli Edifici non è del tutto adeguata, gli spazi a disposizione di alunni e docenti non del tutto idonei, la qualità delle attrezzature e dei laboratori rende difficoltosa l'implementazione di didattiche davvero innovative in tutti i plessi dell'ISIS.</p> <p>La scarsità di risorse rende difficile l'ammodernamento delle strutture e dei laboratori dell'ISIS, la qualità degli strumenti in uso nella scuola non è sempre adeguata.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PZIS001007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PZIS001007	52	82,5	11	17,5	100,0
- Benchmark*					
POTENZA	5.338	85,7	891	14,3	100,0
BASILICATA	8.160	86,8	1.245	13,2	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PZIS001007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PZIS001007	-	0,0	4	7,7	23	44,2	25	48,1	100,0
- Benchmark*									
POTENZA	90	1,7	684	12,8	2.049	38,4	2.515	47,1	100,0
BASILICATA	127	1,6	1.073	13,1	3.099	38,0	3.861	47,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PZIS001007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PZIS001007	92,0	8,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PZIS001007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PZIS001007	2	4,3	7	14,9	11	23,4	27	57,4
- Benchmark*								
POTENZA	697	14,7	1.551	32,7	873	18,4	1.621	34,2
BASILICATA	1.100	15,2	2.283	31,6	1.387	19,2	2.465	34,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
POTENZA	69	72,6	-	0,0	26	27,4	-	0,0	-	0,0
BASILICATA	98	68,5	1	0,7	44	30,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,6	3,7	6,9
	Da 2 a 3 anni	22,2	27,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	72,2	68,5	79
Situazione della scuola: PZIS001007	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	22,2	24,2
	Da 2 a 3 anni	36,1	44,4	33,6
	Da 4 a 5 anni	16,7	14,8	15,4
	Più di 5 anni	22,2	18,5	26,7
Situazione della scuola: PZIS001007		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sostanziale stabilità del corpo docente, con bassa incidenza di supplenze annuali, rende agevole la condivisione di buone pratiche. I rapporti umani e il clima della scuola sono positivi, assenza di conflittualità rilevata.</p> <p>La continuità didattica è garantita, con un buon rapporto docenti/ gruppo classe.</p> <p>Le dinamiche di insegnamento apprendimento monitorate nel tempo dagli stessi insegnanti.</p>	<p>La mancanza di turnover nel corpo docente potrebbe generare una certa ridondanza di tecniche di insegnamento/apprendimento, con una diffidenza, seppur relativamente bassa, verso metodologie e didattiche alternative.</p> <p>La bassa presenza di docenti con certificazioni linguistiche di livello elevato, rende poco agevole la diffusione della metodologia CLIL, soprattutto in considerazione della presenza dell'indirizzo del Liceo Linguistico all'interno dell'ISIS.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: PZIS001007	18	94,7	-	-	19	95,0	-	-
- Benchmark*								
POTENZA	184	89,8	150	88,8	169	84,9	136	96,5
BASILICATA	268	86,7	212	86,9	228	82,6	183	92,4
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: PZIS001007	1	5,3	-	-	-	0,0	-	-
- Benchmark*								
POTENZA	34	16,6	30	17,8	43	21,6	25	17,7
BASILICATA	49	15,9	46	18,9	68	24,6	39	19,7
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: PZIS001007	103	99,0	86	98,9	91	100,0	88	98,9
- Benchmark*								
POTENZA	867	95,9	806	97,3	812	97,0	836	97,8
BASILICATA	1.344	93,2	1.214	96,2	1.238	93,7	1.267	94,8
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: PZIS001007	14	13,5	16	18,4	10	11,0	11	12,4
- Benchmark*								
POTENZA	184	20,4	176	21,3	199	23,8	194	22,7
BASILICATA	259	18,0	237	18,8	292	22,1	269	20,1
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: PZIS001007	21	87,5	31	91,2	36	97,3	27	96,4
- Benchmark*								
POTENZA	346	90,8	332	93,5	261	92,9	243	95,7
BASILICATA	460	89,1	451	94,5	418	92,3	395	95,0
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: PZIS001007	5	20,8	7	20,6	2	5,4	2	7,1
- Benchmark*								
POTENZA	125	32,8	95	26,8	53	18,9	47	18,5
BASILICATA	163	31,6	141	29,6	97	21,4	92	22,1
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: PZIS001007	-	1	3	3	3	-	0,0	10,0	30,0	30,0	30,0	0,0
- Benchmark*												
POTENZA	5	36	49	38	28	2	3,2	22,8	31,0	24,1	17,7	1,3
BASILICATA	9	51	67	45	35	3	4,3	24,3	31,9	21,4	16,7	1,4
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: PZIS001007	12	21	29	32	11	3	11,1	19,4	26,9	29,6	10,2	2,8
- Benchmark*												
POTENZA	44	196	212	187	171	13	5,3	23,8	25,8	22,7	20,8	1,6
BASILICATA	60	287	346	295	260	18	4,7	22,7	27,3	23,3	20,5	1,4
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: PZIS001007	-	5	6	4	3	-	0,0	27,8	33,3	22,2	16,7	0,0
- Benchmark*												
POTENZA	5	52	75	58	31	1	2,3	23,4	33,8	26,1	14,0	0,5
BASILICATA	19	111	119	86	42	2	5,0	29,3	31,4	22,7	11,1	0,5
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: PZIS001007	0	0,0	-	-	0	0,0	-	-	0	0,0
- Benchmark*										
POTENZA	-	0,5	-	2,3	-	4,8	-	1,4	-	0,0
BASILICATA	-	0,6	-	2,0	-	4,2	-	1,0	-	0,0
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: PZIS001007	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
POTENZA	-	0,8	-	0,4	-	0,8	-	0,5	-	0,1
BASILICATA	-	0,8	-	0,6	-	0,6	-	0,5	-	0,1
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: PZIS001007	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
POTENZA	-	1,0	-	0,3	-	0,4	-	0,4	-	0,5
BASILICATA	-	1,1	-	0,4	-	0,9	-	0,2	-	1,1
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: PZIS001007	3	3,0	2	2,8	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
POTENZA	27	4,6	11	2,1	8	1,8	7	3,6	7	3,4
BASILICATA	40	5,1	15	1,8	13	1,8	13	2,6	7	3,4
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: PZIS001007	-	-	2	11,8	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
POTENZA	8	5,2	11	5,9	2	2,1	3	2,9	-	-
BASILICATA	18	7,7	13	5,1	5	2,7	5	3,0	-	-
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: PZIS001007	1	5,6	-	-	-	0,0	-	-	-	0,0
- Benchmark*										
POTENZA	14	7,3	6	3,7	9	4,7	2	1,4	3	1,9
BASILICATA	18	6,2	7	3,0	9	3,4	4	2,1	3	1,5
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: PZIS001007	1	1,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
POTENZA	58	6,9	40	5,1	34	4,2	15	1,8	6	0,7
BASILICATA	95	7,1	62	5,2	50	3,9	26	2,0	10	0,8
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: PZIS001007	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
POTENZA	21	5,8	6	1,7	4	1,4	2	0,8	1	0,5
BASILICATA	31	6,4	8	1,7	5	1,1	4	1,0	1	0,3
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida

- Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
- Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
- I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
- Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
- Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Alta percentuale di alunni ammessi alla classe successiva nella sezione Linguistica e Scientifica.
- La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva del Liceo delle Scienze Umane è lievemente inferiore alle scuole della provincia e della regione per i primi due anni di corso, ma si riequilibra nel secondo biennio ed è comunque sempre superiore alla media nazionale.
- Il punteggio conseguito all'Esame di Stato è in linea, se non superiore al dato medio nazionale.
- Non si registrano abbandoni scolastici

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La lieve difformità nei primi due anni di corso relativa al Liceo delle Scienze Umane rispetto agli altri indirizzi è dovuta alla diversa situazione socio-economica- culturale dell'utenza di tale Liceo.
- Il conseguimento degli obiettivi è relativo soprattutto a conoscenze e abilità.
- Le competenze non risultano pienamente conseguite in quanto risentono di una didattica laboratoriale non sempre adeguata

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Dall'analisi dei dati e dalla comparazione della situazione dell'istituto con il dato medio nazionale e con le scuole del territorio, si evince la piena positività della scuola in relazione al successo scolastico, alla dispersione e a quanto oggetto di analisi. La scuola adotta dei criteri di valutazione adeguati a garantire il successo formativo degli studenti e mette in essere strategie didattiche atte a garantire la progressione educativa di ciascuno e il conseguimento degli obiettivi, pur rispettando gli stili cognitivi individuali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PZIS001007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,5	58,5	65,3			46,9	43,7	49,2	
PZIS001007	66,7	↔	↑	↔	1,7	51,7	↑	↑	↑	3,4
PZPM00101P	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a	39,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PZPS00101N	72,2	n/a	n/a	n/a	n/a	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PZPS00102P	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a
		69,2	65,6	72,4			51,3	48,1	54,1	
Liceo	66,7	↔	↔	↓	-0,6	51,7	↔	↑	↓	2,1
PZPM00101P - II A	55,4	↓	↓	↓	-4,7	31,2	↓	↓	↓	-8,4
PZPM00101P - II B	54,4	↓	↓	↓	-5,4	46,4	↔	↔	↓	7,0
PZPS00101N - II A	75,0	↑	↑	↑	5,5	61,4	↑	↑	↑	3,3
PZPS00101N - II C	69,9	↔	↑	↓	0,7	58,0	↑	↑	↑	2,9
PZPS00102P - II A	68,5	↔	↑	↓	-1,7	52,7	↔	↑	↓	-2,0
PZPS00102P - II B	70,1	↔	↑	↓	1,0	49,6	↔	↔	↓	-1,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZPM00101P - II A	4	8	1	0	0	12	1	0	0	0
PZPM00101P - II B	6	6	1	2	0	6	3	5	1	0
PZPS00101N - II A	0	4	7	7	3	1	1	8	4	7
PZPS00101N - II C	3	7	4	8	4	1	7	5	8	5
PZPS00102P - II A	1	3	5	3	0	2	6	0	2	2
PZPS00102P - II B	1	3	8	1	2	5	4	3	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIS001007	14,7	30,4	25,5	20,6	8,8	26,5	21,6	20,6	15,7	15,7
Basilicata	15,4	28,4	31,7	20,7	3,8	24,3	27,7	19,2	13,6	15,2
Sud e Isole	23,3	28,9	28,9	15,9	3,0	33,7	27,1	17,6	9,4	12,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PZIS001007 - Liceo	30,6	69,3	42,4	57,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	10,3	89,7	19,4	80,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nella sezione scientifica alti livelli in Italiano e Matematica al di sopra di altre istituzioni scolastiche del territorio.</p> <p>-Variabilità interna in linea con i dati nazionali in Italiano tra e dentro le classi.</p>	<p>- Si registrano criticità nelle prove di Italiano e Matematica nel Liceo delle Scienze Umane. Il livello è leggermente inferiore a quello del dato medio nazionale.</p> <p>-Il dato totale dell'ISIS evidenzia una lieve differenza nel punteggio rispetto a scuole del territorio con lo stesso contesto socio-economico e culturale.</p> <p>-Variabilità di risultati fra le classi in Matematica</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


-Si registra una lieve difformità relativa al Liceo delle Scienze Umane rispetto agli altri indirizzi, dovuta alla diversa situazione socio-economica e culturale dell'utenza di tale liceo.
La scuola è tuttavia efficace ed efficiente nel fronteggiare i vincoli di contesto lavorando sui processi e riequilibrando gli esiti.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola mette in essere una serie di azioni volte a favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>-La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>-La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti con osservazioni sistematiche durante i processi apprenditivi e attraverso indicatori.</p>	<p>-La scuola valuta gli esiti considerando più le conoscenze ed abilità che le competenze.</p> <p>-Manca spesso il rapporto con le comunità locali</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Gli alunni sviluppano competenze chiave necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale. Buono è il livello raggiunto nella costruzione del sé, nelle relazioni con gli altri, nell'interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave sono state conseguite attraverso un processo di insegnamento- apprendimento e attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
PZIS001007	83,8
POTENZA	53,9
BASILICATA	53,5
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PZIS001007	28,8	63,5	7,7	44,9	37,1	18,0	61,3	28,6	10,1	41,2	3,0	55,9
- Benchmark*												
POTENZA	62,8	31,1	6,1	34,6	35,0	30,4	58,6	22,4	19,0	47,0	29,0	24,0
BASILICAT A	64,6	26,2	9,2	35,0	35,5	29,5	57,1	25,5	17,4	49,9	27,3	22,8
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PZIS001007	26,3	27,6	46,2	41,2	25,0	33,8	60,3	19,9	19,8	38,2	8,8	53,0
- Benchmark*												
POTENZA	60,6	16,0	23,4	33,6	18,0	48,3	55,6	14,9	29,6	43,6	18,5	37,9
BASILICAT A	59,4	16,2	24,4	37,1	16,7	46,2	55,8	15,6	28,5	46,5	19,6	33,9
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PZIS001007	89	79,5	23	20,5	112
POTENZA	2.641	76,8	798	23,2	3.439
BASILICATA	4.005	74,3	1.386	25,7	5.391
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
PZIS001007	88	98,9	21	91,3
- Benchmark*				
POTENZA	2.384	92,2	656	85,2
BASILICATA	3.624	93,0	1.132	85,8
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PZIS001007	liceo linguistico	1	5	7	5	3	-	4,8	23,8	33,3	23,8	14,3	0,0
- Benchmark*													
POTENZA		15	52	71	49	16	4	7,2	25,1	34,3	23,7	7,7	1,9
BASILICAT A		22	72	108	81	28	6	6,9	22,7	34,1	25,6	8,8	1,9
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PZIS001007	liceo scienze umane	-	6	10	3	-	-	0,0	31,6	52,6	15,8	0,0	0,0
- Benchmark*													
POTENZA		90	153	102	31	6	-	23,6	40,1	26,7	8,1	1,6	0,0
BASILICAT A		114	208	151	37	7	2	22,0	40,1	29,1	7,1	1,3	0,4
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PZIS001007	liceo scientifico	1	7	19	34	27	1	1,1	7,9	21,3	38,2	30,3	1,1
- Benchmark*													
POTENZA		26	135	273	287	146	36	2,9	15,0	30,2	31,8	16,2	4,0
BASILICAT A		38	184	373	474	225	75	2,8	13,4	27,2	34,6	16,4	5,5
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
PZIS001007	153	21	13,7	170	17	10,0	182	19	10,4
- Benchmark*									
POTENZA	3.631	1.149	31,6	3.717	1.121	30,2	3.420	880	25,7
BASILICATA	5.820	2.028	34,8	5.814	1.906	32,8	5.319	1.454	27,3
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
PZIS001007	9,5	14,3	9,5	42,9	23,8	0,0	11,8	5,9	0,0	47,1	35,3	0,0	26,3	10,5	15,8	31,6	15,8	0,0
- Benchmark*																		
POTENZA	13,7	15,4	26,2	27,8	17,0	0,0	12,8	17,3	28,2	24,1	17,7	0,0	14,8	16,8	24,2	29,5	14,7	0,0
BASILICATA	12,9	17,9	26,0	27,7	15,4	0,0	13,2	17,5	29,8	23,1	16,5	0,0	15,1	17,7	25,4	29,6	12,1	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
PZIS001007	19,4	38,9	5,6	13,9	22,2	13,5	73,0	5,4	5,4	2,7	9,7	54,8	9,7	3,2	22,6
- Benchmark*															
POTENZA	11,5	45,9	15,9	9,6	17,1	11,3	53,2	12,3	9,3	13,9	13,9	50,8	9,3	11,7	14,3
BASILICATA	9,7	43,4	19,1	8,0	19,8	10,1	51,0	14,6	7,7	16,7	11,7	51,7	12,1	9,0	15,5
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
PZIS001007	5,6	0,0	94,4	0,0	0,0	100,0	0,0	6,5	93,5
- Benchmark*									
POTENZA	5,9	16,0	78,0	9,3	15,9	74,9	8,2	17,9	73,9
BASILICATA	8,2	13,4	78,3	10,9	12,9	76,2	11,5	15,4	73,1
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: PZIS001007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PZIS001007	69,4	13,9	8,3	2,8	5,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
POTENZA	44,6	19,6	17,6	4,2	7,7	3,7	2,6	0,1
BASILICATA	45,6	17,8	18,0	5,0	7,0	3,3	3,2	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: PZIS001007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PZIS001007	51,4	2,7	2,7	2,7	0,0	0,0	40,5	0,0
- Benchmark*								
POTENZA	44,0	14,8	19,7	6,3	8,6	3,4	2,9	0,2
BASILICATA	48,4	12,1	21,3	4,8	7,7	2,6	3,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: PZIS001007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PZIS001007	90,3	6,5	0,0	0,0	3,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
POTENZA	44,6	11,7	22,9	6,2	10,0	3,0	1,5	0,0
BASILICATA	48,1	8,5	24,5	4,7	8,8	2,5	2,8	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

-Alto numero d'iscritti all'università e valore alto dei crediti conseguiti nell'area scientifica e sociale.	-Basso numero di studenti inseriti nel mondo del lavoro. - Lunghe attese dopo il diploma e poca coerenza tra titolo di studio conseguito e settore lavorativo. -Impiego fuori della regione di appartenenza. -Contesto socio- economico carente
--	--

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).	 5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'azione della scuola può definirsi efficace in quanto assicura buoni risultati a distanza.
Alta è, infatti, la percentuale degli iscritti con successo all'università.
Difficile l'inserimento nel mondo del lavoro nel territorio.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,5	15,2	19,8
	Medio - basso grado di presenza	9,5	9,1	6,3
	Medio - alto grado di presenza	28,6	24,2	33,4
	Alto grado di presenza	52,4	51,5	40,5
Situazione della scuola: PZIS001007	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:PZIS001007 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95,2	84,8	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,5	81,8	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,7	75,8	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,7	78,8	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81	75,8	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	61,9	66,7	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	71,4	69,7	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	19	18,2	23,1
Altro	No	9,5	15,2	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. La scuola cura l'inclusione degli studenti con difficoltà varie, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire, pertanto offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Nelle programmazioni delle rispettive classi sono stati individuati le competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) e sono stati seguiti progetti specifici con la presenza di personalità di elevato spessore culturale. Per le loro attività gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro. Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto. Attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono stati individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La presenza di tanti studenti pendolari e di pochi spazi attrezzati capaci di ospitare gli studenti/le studentesse nelle ore pomeridiane limita, in alcuni periodi dell'anno, la partecipazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono svolte quasi tutte nelle ore pomeridiane, l'assenza di pullman di linea oltre una certa ora, limita lo svolgimento delle attività in alcuni periodi dell'anno.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	0	4,3
	Medio - basso grado di presenza	9,5	12,1	21,7
	Medio - alto grado di presenza	28,6	39,4	37,8
	Alto grado di presenza	61,9	48,5	36,1
Situazione della scuola: PZIS001007	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:PZIS001007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90,5	93,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,4	69,7	67,2
Programmazione per classi parallele	No	76,2	66,7	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,2	97	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	52,4	45,5	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,5	93,9	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	81	75,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	81	63,6	51,8
Altro	No	9,5	6,1	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola funzionano i dipartimenti per la progettazione didattica da diversi anni. i docenti effettuano una programmazione quadrimestrale comune per ambiti disciplinari e classi parallele.</p> <p>Il metodo di lavoro condiviso dai docenti dei diversi ambiti disciplinari è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ? rapportarsi al livello di conoscenze di base e di sviluppo psichico e cognitivo degli studenti, al livello medio della classe, inteso come livello delle conoscenze e delle competenze mediamente raggiunto dagli allievi; ? essere coerenti nello sviluppo della programmazione in classe con le finalità e gli obiettivi generali del POF e con quelli specifici disciplinari; ? condividere e perseguire gli obiettivi prefissati nei Consigli di classe e nei Dipartimenti; ? costruire una verticalità didattica in cui seguire e potenziare il processo formativo degli studenti, garantendo il passaggio graduale fra il biennio ed il triennio; ? coinvolgere nel percorso formativo tutti i soggetti presenti nella scuola e promuovere la cultura della collaborazione e della condivisione; ? aggiornare costantemente le proprie conoscenze e tecniche di insegnamento e confrontarsi con lo sviluppo dei processi di insegnamento/apprendimento. 	<p>Non è presente, ancora in tutti i docenti, la cultura collegiale nell'attuazione della progettazione. la scuola risente ancora della programmazione disciplinare individuale. Segno di un lavoro del docente che avviene in solitudine.</p> <p>Le classi, generalmente, si strutturano -con livelli e tipologie di abilità molto eterogenee- dove ogni alunno si caratterizza, potenzialmente, "per un mix di punti di forza e di debolezza". Per lavorare in classi del genere, volendo insegnare a tutti i saperi curricolari, bisogna differenziare l'apprendimento.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	30,3	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,8	3	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	81	66,7	56,9
Situazione della scuola: PZIS001007	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,4	66,7	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	9,1	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,1	24,2	21,2
Situazione della scuola: PZIS001007	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,9	75,8	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,8	3	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	21,2	23,7
Situazione della scuola: PZIS001007		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo scopo fondamentale di una prova è quello di provocare negli allievi prestazioni che possono essere ricondotte ad un'attività interna costitutiva dell'apprendimento ossia al cambiamento avvenuto a seguito di una o più esperienze scolastiche; questo cambiamento è quello ipotizzato al momento della definizione dei traguardi formativi alla base dello svolgimento di un percorso o di un'attività didattica. Sta all'insegnante scegliere di volta in volta la prova che può risultare più adatta a verificare gli apprendimenti che intende osservare (sui quali dovrà poi pronunciarsi), in base alla consapevolezza delle caratteristiche e delle proprietà che contraddistinguono i differenti strumenti valutativi.</p> <p>Una prova di verifica, che rappresenta una situazione artificiale nella quale si sollecita l'allievo ad una risposta ossia a manifestare il proprio apprendimento viene detta anche stimolo. Gli strumenti di verifica, usualmente, si distinguono a seconda delle caratteristiche dello stimolo e del tipo di risposta che suscitano.</p> <p>I criteri comuni di valutazione vengono definiti per le diverse discipline e utilizza prove strutturate per classi parallele preparate dai docenti per tutte le discipline e per tutte le classi. la scuola progetta interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>Nelle prove strutturate lo stimolo è chiuso in modo che la risposta attesa sia completamente pre-determinata. Tali prove consentono, per lo più, di rilevare la riproduzione di conoscenze piuttosto semplici o di verificare che l'allievo abbia acquisito modelli di risposta schematici; tuttavia, a seconda del tipo di item impiegati (abbinamento, closed, ...), è possibile anche sollecitare operazioni mentali più complesse, quali la comparazione, il giudizio critico, l'individuazione di relazioni tra concetti, e così via.</p> <p>Ai criteri comuni definiti dalla scuola non consegue sempre una verifica collegiale. Anche in questo caso prevale un modo autonomo di attività del docente, che spesso comporta valutazioni differenti per classi parallele.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	100	64,3
	Orario ridotto	0	0	8,7
	Orario flessibile	0	0	27
Situazione della scuola: PZIS001007	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:PZIS001007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	87,9	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	28,6	33,3	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	9,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,8	3,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:PZIS001007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,2	93,9	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	71,4	75,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,5	6,1	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli spazi laboratoriali sono curati da un responsabile (coordinatore) designato dal Collegio dei Docenti e la verifica dei materiali occorrenti viene fatta annualmente. La scuola ha individuato figure strumentali con il compito di curare i supporti didattici. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti così come la durata delle lezioni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'esiguità dei fondi a disposizione della scuola per l'acquisto di materiale aggiornato e la mancanza di spazi capienti limitano in alcuni plessi (es. Liceo Scientifico di Lagonegro) le attività laboratoriali. La presenza di figure strumentali o di coordinatori diventa inutile quando non vi è un'autonomia finanziaria della scuola o quando bisogna fare i conti con bilanci magri. Il tempo scuola, le attività di ampliamento dell'offerta formativa e l'orario scolastico risentono del numero di pendolari presenti nella scuola e degli orari imposti dalle società di trasporto.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola svolge un'importante attività di ricerca volta a comprendere, alla luce dell'attuale contesto sociale e tecnologico, i cambiamenti nel modo di apprendere e comunicare delle nuove generazioni. Tutto questo per fornire proposte e percorsi che consentano alla scuola di preparare i giovani alle sfide dei nuovi tempi. Questa scuola si pone in sintonia con le recenti indicazioni provenienti dall'Europa che invitano gli Stati membri a promuovere l'impiego di innovazione nei tre ambiti fortemente connessi tra loro: quello didattico, quello tecnologico e quello organizzativo. La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative organizzando corsi di aggiornamenti sul tema o favorendo la partecipazione dei docenti che ne fanno richiesta.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le innovazioni spesso necessitano di supporti tecnologici che la scuola non può mettere a disposizione dei docenti per carenze finanziarie o per mancanza di strumenti adeguati.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo**

Istituto:PZIS001007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	60,8	53,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	30,5	40,8	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	63,4	56	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:PZIS001007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	75	63,5	53,2
Azioni costruttive	100	100	61	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	32,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:PZIS001007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	51,7	47,7	43,5
Azioni costruttive	n.d.	30	27,9	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,7	41,8	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PZIS001007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,6	51,3	47,3
Azioni costruttive	n.d.	22,9	22,9	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,3	39,1	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:PZIS001007 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,2	3,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,4	2,6	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,4	1,8	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	2,4	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,2	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:PZIS001007 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	9,13	20,6	26,4	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014			
	Indirizzo	I anno di corso	III anno di corso
PZIS001007	Liceo Linguistico	25,0	62,2
POTENZA		59,8	73,5
BASILICATA		66,9	81,2
ITALIA		66,3	70,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PZIS001007	Liceo Scientifico	49,1	46,3	58,3	41,5
POTENZA		61,0	64,6	77,6	84,5
BASILICATA		61,4	66,5	80,7	86,5
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PZIS001007	Liceo Scienze Umane	66,0	76,6	59,7	50,2
POTENZA		86,2	96,4	79,5	60,5
BASILICATA		88,9	96,1	93,8	84,3
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso un patto condiviso: 1. Fornire con il comportamento in classe esempio di buona condotta ed esercizio di virtù. 2. Promuovere in ogni occasione il dialogo, con il singolo studente e con il gruppo classe. 3. Adoperare ogni strumento atto al recupero delle insufficienze e delle lacune, durante l'anno scolastico. 4. In fede ai principi dell'educazione personalizzata e al rispetto delle famiglie, evitare ogni giudizio frettoloso o sommario nei confronti degli studenti. 5. Promuovere un clima di collegialità e collaborazione all'interno del corpo docente. 6. Curare con attenzione l'applicazione delle norme che regolamentano la disciplina ed il comportamento degli studenti. 7. Promuovere la partecipazione degli studenti alle attività della Scuola, invitando gli studenti rappresentanti di classe a segnalare al Consiglio di Classe le loro istanze, promuovendo le iniziative della Scuola, come il giornalino, le conferenze o le diverse attività extracurricolari.

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti vengono promossi incontri e dialoghi finalizzati a comprendere le difficoltà e condividere percorsi di recupero. Vengono organizzati periodicamente incontri e seminari d'accordo con l'Associazione "Libera" per sviluppare il senso di legalità e di un'etica della responsabilità. Le attività coinvolgono tanti studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Molte azioni previste nel patto scuola-famiglia prevedono momenti di partecipazione pomeridiana. Purtroppo la partecipazione dei genitori non è sempre soddisfacente e gli studenti non sempre sono disposti a rimanere a scuola il pomeriggio. La distanza delle istituzioni dalle problematiche scolastiche è un altro fattore che indebolisce l'azione della scuola. Nei giovani si manifestano spesso sfiducia e rassegnazione che non permette la realizzazione di un clima sereno e costruttivo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	33,3	29,6	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,1	64,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,6	5,6	13,9
Situazione della scuola: PZIS001007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza numerose attività per promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insegnamento-apprendimento personalizzato; - Percorsi laboratoriali; - Visite guidate e viaggi d'istruzione. <p>I docenti curricolari e i docenti di sostegno collaborano per l'individuazione degli obiettivi (e quindi per l'elaborazione del PEI); seguono il percorso degli alunni, percorso che viene monitorato negli incontri periodici dei Consigli di classe e nelle riunioni del Gruppo Lavoro Inclusione a cui partecipa il docente coordinatore (oltre al docente di sostegno).</p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nei PEI , si lavora attraverso una didattica inclusiva, costituita da attività mirate e calibrate sulle reali potenzialità degli allievi (proprio per questo motivo sono interventi efficaci) ; altre metodologie utilizzate sono il tutoring e il cooperative learning (la classe o il gruppo formato da ragazzi di varie classi diventa una vera e propria risorsa).</p> <p>Per quanto riguarda gli studenti con bisogni educativi speciali, è da sottolineare che essi sono seguiti in modo costante. I Piani didattici personalizzati, infatti, vengono predisposti e aggiornati dai rispettivi Consigli di classe; vengono, inoltre, monitorati costantemente non solo nelle riunioni del Consiglio di classe, ma anche negli incontri del Gruppo Lavoro Inclusione.</p>	<p>In alcune situazioni, i Piani didattici personalizzati vengono predisposti ma non aggiornati e monitorati costantemente.</p> <p>Per quanto riguarda gli alunni stranieri, si precisa che nella scuola non sono stati organizzati percorsi mirati all'acquisizione delle competenze di base della lingua italiana; sono state messe in atto iniziative spontanee, affidate alla disponibilità di alcuni docenti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PZPM00101P	2	30
PZPS00101N	2	30
PZPS00102P	3	45
Totale Istituto	7	105
POTENZA	2,6	34,2
BASILICATA	4,0	49,5
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:PZIS001007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	60,6	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,5	12,1	14,7
Sportello per il recupero	No	42,9	42,4	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	76,2	81,8	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	19	15,2	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	52,4	51,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,5	6,1	18,6
Altro	No	9,5	15,2	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:PZIS001007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	57,1	51,5	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	4,8	3	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	52,4	51,5	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	81	87,9	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	38,1	39,4	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	42,9	45,5	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	97	91
Altro	No	9,5	9,1	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che già nella classe prima presentano incertezze nell'uso delle abilità di base e che nel tempo non riescono a recuperare.

Gli interventi che la scuola mette in atto per rispondere a tali bisogni sono di diverso tipo:

- Attività di tutoring;
- Lavori di gruppo;
- Interventi individualizzati;
- Corsi di recupero (riferiti alle discipline scritte come Italiano, Latino, Matematica, Lingua straniera);
- Recupero in itinere.

Gli interventi individualizzati (attività alternative come mappe concettuali, attività mirate, ricerca dei nodi essenziali) vengono effettuati nelle varie classi, a seconda dei bisogni che ogni classe presenta. Si tratta di una modalità diffusa.

I corsi di recupero sono organizzati in due momenti dell'anno scolastico, quando l'attività didattica è sospesa (fine primo quadrimestre e fine anno) per quegli alunni che, in fase di valutazione (intermedia e finale), presentano una situazione di insufficienza.

Il recupero in itinere, invece, viene attuato in maniera individualizzata (ogni alunno, cioè, è guidato nello studio di quelle parti dei programmi curricolari in cui ha incontrato difficoltà).

Tutti gli interventi che la scuola mette in atto sono efficaci per la maggior parte degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


I corsi di recupero si svolgono in tempi troppo brevi; spesso consistono in 10 h, comprensive del test iniziale e della prova finale. A queste condizioni, non è possibile un recupero reale da parte degli studenti. E' necessario che i corsi si attivino anche in presenza di un numero molto esiguo di alunni (anche uno solo!)

Le risorse destinate all'attivazione dei corsi stessi sono scarse. E' necessario prevedere forme di monitoraggio rispetto al recupero effettuato dagli studenti con difficoltà.

Al di là delle prove finali di verifica dei risultati raggiunti, infatti, è fondamentale seguire il processo in modo costante e puntuale.

Gli interventi di potenziamento consistono in attività di approfondimento su diversi temi e argomenti. Tali attività non sono, però, sempre specifiche per gli studenti in questione e sono lasciate all'iniziativa individuale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:PZIS001007 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	52,8	44,4	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	25	22,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	100	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	55,6	57,4	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	33,3	37	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	30,6	35,2	32,3
Altro	No	16,7	14,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei due ordini di scuola responsabili dell'orientamento si incontrano per scambiarsi informazioni relative alle finalita' e agli obiettivi dell'ISIS, agli insegnamenti curricolari, alle metodologie seguite, ai sistemi di valutazione e al regolamento di Istituto utili alla formazione delle classi.</p> <p>I docenti delle diverse aree disciplinari organizzano attivita' (questionari, colloqui, discussioni guidate) volte a verificare la motivazione, le aspettative, il metodo di studio e i prerequisiti, al fine di garantire un graduale passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado.</p> <p>La scuola monitora i risultati finali degli studenti al fine di formare classi iniziali di livello omogeneo.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa possono ritenersi efficaci visti i risultati di fine anno e l'assenza di drop out.</p>	<p>Gli incontri tra i docenti dei consigli di classe coinvolti dei due ordini di scuola dovrebbero essere più frequenti e meglio strutturati.</p> <p>Mancano confronti tra i consigli di classe dei due ordini di scuola successivi all'inizio dell'anno scolastico.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

Istituto:PZIS001007 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	47,2	59,3	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	61,1	66,7	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	41,7	44,4	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	100	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	38,9	29,6	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	61,1	57,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	83,3	87	82,4
Altro	No	5,6	11,1	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento finalizzati all'individuazione delle proprie attitudini e alla scelta del percorso Universitario più idoneo nelle classi finali dell'I.S.I.S. In tali attività la scuola si avvale di agenzie specializzate in materia di orientamento (APOFIL), visite guidate presso atenei della Basilicata e della Campania e anche di orientatori di altre Università ospiti del nostro Istituto o di altre scuole del territorio. La scuola realizza varie attività volte alla conoscenza del territorio, delle sue potenzialità e delle attività produttive esistenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scarsa presenza di attività produttive e professionali nel contesto territoriale in cui opera la scuola limita la realizzazione di percorsi di orientamento al lavoro.
La scuola non organizza incontri per coinvolgere le famiglie nella scelta dei futuri percorsi universitari dei propri figli.
La scuola non effettua nessuna attività di monitoraggio per verificare se gli studenti nelle loro scelte seguono i consigli dati in sede di orientamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità si attestano su livelli di sufficienza in quanto la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola non è consolidata, ma finalizzata alla sola formazione delle classi. La qualità delle attività proposte è buona per quanto riguarda l'individuazione delle proprie attitudini e la scelta del percorso Universitario più idoneo. Vengono effettuati monitoraggi sulle azioni di orientamento anche se non sistematico.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Missione aiuta le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire l'offerta formativa e l'offerta dei servizi in genere. La Missione svolge inoltre un ruolo importante nella formulazione della Visione dell'Istituto, ossia di quel quadro che indica come il dirigente e i collaboratori vorrebbero che l'Istituto fosse in un periodo di medio lungo andare. La definizione o ridefinizione della Missione d'Istituto si rende necessaria principalmente per i mutamenti dell'ambiente dal punto di vista culturale, istituzionale ed economico che richiedono un continuo adattamento della politica dell'Istituto e delle persone che vi lavorano. Qualora tale cambiamento non fosse trasparente e condiviso da tutti esso potrebbe dare motivo ad attriti all'interno dell'Istituto e diminuire la sua capacità di agire.	La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno tramite la rete e spesso con informative cartacee, purtroppo non sempre le famiglie dedicano il tempo necessario per condividere il percorso. Questa è una delle ragioni di incomprensioni e di poca chiarezza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ritiene che la pianificazione sia il processo in cui si prendono le decisioni sull'azione. Processo che in una pianificazione collettiva (che è la nostra meta) richiede: ricerca di informazioni, elaborazione di proposte, incontri di discussione, riunioni per decidere, valutazione permanente. Quanto più un'azione è pianificata, maggiori saranno le possibilità di inventarsi cose nuove e maggiore sarà la possibilità di modificare l'azione, rendendo il proprio piano flessibile e adeguato alle informazioni che il processo permanente di valutazione va fornendo. La pianificazione scolastica non si riferisce solo alla preparazione delle lezioni, come a volte si pensa, ma a tutte le attività che si sviluppano a scuola. La scuola include le seguenti dimensioni: la pianificazione globale più permanente, la pianificazione annuale delle attività scolastiche, la programmazione della scuola, la pianificazione delle lezioni. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso incontri, riunioni e discussioni su temi specifici e/o attraverso questionari preparati al momento che vengono somministrati ai docenti, ai genitori e/o agli studenti.	Qualcuno è convinto che facendo parte della scuola non ha bisogno di fare questo lavoro perché conosce già la realtà. Un detto popolare dice che "chi meno conosce l'acqua è il pesce", ossia non basta vivere in un certo ambiente per conoscerlo. Non è molto diffusa nella scuola l'attitudine investigativa, fare domande alla realtà per conoscerla. spesso la partecipazione ai momenti di confronto non è convinta o propositiva ma passiva.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	36,1	33,3	25,4
	Tra 500 e 700 €	30,6	37	33,2
	Tra 700 e 1000 €	22,2	22,2	28,7
	Più di 1000 €	11,1	7,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIS001007	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PZIS001007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,13	69,8	69,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,87	30,2	30,1	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PZIS001007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	70,37	87,59	87,12	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PZIS001007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	104,35	88,58	86,79	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PZIS001007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	39,47	28,7	26,92	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PZIS001007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	16,67	40,45	42,64	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PZIS001007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	94,4	92,6
Consiglio di istituto	No	11,1	16,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	27,8	25,9	21,7
Il Dirigente scolastico	No	16,7	16,7	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	5,6	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30,6	29,6	25,1
I singoli insegnanti	No	0	0	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PZIS001007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,9	72,2	73,4
Consiglio di istituto	Si	44,4	51,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,9	0,8
Il Dirigente scolastico	No	36,1	31,5	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,2	14,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	11,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:PZIS001007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,1	64,8	61,4
Consiglio di istituto	No	2,8	3,7	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	55,6	55,6	54
Il Dirigente scolastico	No	11,1	7,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	22,2	20,4	25,5
I singoli insegnanti	No	19,4	20,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PZIS001007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	47,2	50	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	36,1	33,3	26,3
Il Dirigente scolastico	No	8,3	5,6	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	72,2	77,8	77,1
I singoli insegnanti	No	13,9	13	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PZIS001007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,2	98,1	93,9
Consiglio di istituto	No	2,8	3,7	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	44,4	48,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	13,9	9,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	25	24,1	37,8
I singoli insegnanti	No	0	0	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PZIS001007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	83,3	85,2	73,3
Consiglio di istituto	Si	50	57,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	47,2	35,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	3,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	9,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PZIS001007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	13,9	13	12,6
Consiglio di istituto	Si	66,7	74,1	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,9	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	83,3	77,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	11,1	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	3,7	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PZIS001007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	38,9	37	37,1
Consiglio di istituto	No	0	1,9	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	33,3	27,9
Il Dirigente scolastico	No	25	24,1	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	13	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	55,6	55,6	67,3
I singoli insegnanti	No	16,7	16,7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PZIS001007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	92,6	85,6
Consiglio di istituto	No	8,3	7,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	1,9	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	33,3	35,2	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	5,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,9	33,3	31,9
I singoli insegnanti	No	2,8	1,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:PZIS001007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	27,94	33,5	38,7	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,3	4,8	4,4	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	31,75	21,5	19,3	30,5
Percentuale di ore non coperte	33,02	40,2	37,7	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una chiara suddivisione delle competenze è una premessa essenziale per garantire la qualità dell'insegnamento e dell'organizzazione nelle scuole.</p> <p>Nella scuola i compiti e competenze vengono definiti in modo ragionevole all'interno di un diagramma delle funzioni.</p> <p>La divisione dei compiti riguarda sia il personale docente che il personale ATA.</p>	<p>La divisione dei compiti spesso produce delle specializzazioni che non vengono condivise in sede collegiale. A causa delle difficoltà di realizzare incontri continui le figure, a cui vengono assegnate specifiche competenze, non riescono a costruire momenti assembleari in cui scambiare le esperienze. Il fattore determinante, comunque, che spesso si evidenzia è quello che genera la cosiddetta "cultura delle delega".</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PZIS001007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	23	8,94	8,72	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PZIS001007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6847,48	6775,57	6388,83	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PZIS001007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	234,01	108,12	95,12	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PZIS001007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,29	29,62	33,27	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PZIS001007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,9	16,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	5,6	3,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	19,4	18,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	19,4	18,5	31,5
Lingue straniere	1	19,4	22,2	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	27,8	22,2	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	11,1	14,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	13,9	13	17,6
Sport	0	5,6	11,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	33,3	37	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	19,4	18,5	20,6
Altri argomenti	1	61,1	57,4	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PZIS001007 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,3	1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PZIS001007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	85,62	46,3	46	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PZIS001007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PZIS001007
Progetto 1	la scuola e' da sempre attenta ai rapporti con il territorio, il percorso di alternanza scuola-lavoro e' parte integrante di questo obiettivo
Progetto 2	La competenza linguistica e' parte integrante del nostro curricolo, non solo perche' nell'Istituto e' presente il Liceo linguistico, ma anche per la storica rilevanza data alle certificazioni linguistiche esterne
Progetto 3	Le competenze di cittadinanza, il sapere critico e 'planetario', costituiscono un focus di primaria importanza della Mission d'Istituto. attenzione che si coniuga con l'ampliamento dell'offerta formativa

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	47,2	50	29,4
	Basso coinvolgimento	16,7	18,5	19
	Alto coinvolgimento	36,1	31,5	51,6
Situazione della scuola: PZIS001007		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Se è vero, come recita la normativa, che "Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"(DPR 275/99), è anche vero che esso rappresenta, all'esterno, il "cuore pulsante" della scuola, la sua vocazione, la sua mission. Pertanto la coerenza tra le scelte educative adottate dalla scuola e il programma annuale è massima!</p> <p>Attraverso l'enunciazione delle finalità dei progetti da realizzare, il Collegio dei Docenti, al fine di dare ordine alla libera progettualità degli insegnanti, ha individuato dei temi educativi come prioritari nei processi di formazione degli alunni, temi che vengono definiti "Progetti Base". Essi caratterizzano l'offerta formativa del nostro Istituto, ne delineano la filosofia educativa, manifestano una struttura permanente e si sviluppano in continuità nei vari segmenti scolastici. Le spese si concentrano in questa direzione.</p>	<p>L'esiguità dei finanziamenti a disposizione della scuola per realizzare completamente i progetti approvati.</p> <p>L'affidamento della realizzazione dei progetti a personale che spesso è costretto ad impegnarsi "senza essere retribuito". Spesso è la forte passione dei docenti a portare a termine progetti importanti; pertanto la continuità potrebbe essere compromessa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Molti progetti strategici vengono realizzati grazie alla passione e all'attaccamento alla scuola di molti docenti che realizzano percorsi, anche impegnativi, senza retribuzione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PZIS001007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,6	1,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PZIS001007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	0	0	11,6
Temi multidisciplinari	0	2,8	1,9	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	5,6	7,4	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,3	7,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	16,7	14,8	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	38,9	51,9	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	5,6	3,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	8,3	7,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PZIS001007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	93,52	45,5	49,9	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PZIS001007 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	28,63	51,8	44,5	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PZIS001007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,72	0,9	0,8	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La formazione riveste un ruolo fondamentale ai fini della crescita e dello sviluppo di professionalità, che siano congruenti con i nuovi modelli di organizzazione del lavoro e le nuove sfide didattiche e pedagogiche. Pertanto, la scuola, concentra l'azione di formazione su specifiche priorità di intervento, su un programma di sviluppo professionale del personale, su competenze e contenuti, metodi e organizzazione, nuove tecnologie, BES, DSA, sicurezza nei luoghi di lavoro e valutazione anche con il ricorso alla formazione a distanza e all'apprendimento in rete, tenendo conto di interventi necessari per accompagnare la trasformazione del sistema nel suo insieme. Lo scopo è quello di promuovere l'attivazione di un sistema formativo che progressivamente si incrementi e si diversifichi in ragione dei contributi delle singole istituzioni scolastiche e degli enti ed istituti che si impegnano nella formazione del personale della scuola. La qualità delle iniziative è apprezzata dall'utenza che viene sempre coinvolta nelle scelte.	Le ricadute delle iniziative di formazione nelle attività ordinarie e poco apprezzabile. Gli studenti/le studentesse e i genitori non si coinvolgono facilmente nelle tante iniziative che la scuola propone loro, per il problema del pendolarismo, per problemi legati al lavoro e per mancanza di attenzione ai percorsi culturali.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale e le valorizza per una migliore gestione delle risorse umane. L'insieme delle opportunità offerte, oltre a costituire un fattore rilevante per l'arricchimento e lo sviluppo professionale dei soggetti coinvolti, intende valorizzare la progettualità delle scuole, configurate come laboratori di sviluppo culturale permanente. Sarà, quindi, favorita la costituzione di reti di scuole per incentivare la ricerca, il confronto e la discussione su temi rilevanti per lo sviluppo dell'autonomia scolastica e l'arricchimento professionale dei soggetti coinvolti. Migliorerà la comunicazione tra scuole e tra i soggetti coinvolti, per l'attivazione di servizi professionali in relazione alle diverse e articolate professionalità che la scuola dell'autonomia richiede. La scuola valorizza e utilizza le risorse umane organizzando spesso incontri formativi coinvolgendo il personale e assegnando incarichi di responsabilità.	La scuola oggi è composta, prevalentemente, da soggetti che hanno superato una certa età (50 - 60 anni) e che spesso avvertono una certa stanchezza (fisica e mentale), le esperienze formative vengono fatte sempre dalle stesse persone. La maggioranza del personale della scuola non si sente coinvolto o non vuole coinvolgersi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:PZIS001007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	63,9	57,4	46,3
Curricolo verticale	No	44,4	38,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	36,1	29,6	22,8
Accoglienza	No	83,3	77,8	76,4
Orientamento	Si	97,2	94,4	92,9
Raccordo con il territorio	No	69,4	75,9	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	94,4	94,4	86,5
Temi disciplinari	No	44,4	38,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	44,4	33,3	35,9
Continuita'	No	47,2	42,6	41,5
Inclusione	Si	75	81,5	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,8	1,9	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,3	9,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30,6	38,9	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	58,3	50	44,4
Situazione della scuola: PZIS001007		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PZIS001007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	126	12,3	11,2	6,6
Curricolo verticale	0	11	8,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	8,4	6,4	2,9
Accoglienza	0	12,5	10,5	9,5
Orientamento	8	14,6	14,5	13,1
Raccordo con il territorio	0	8,5	8,8	6,8
Piano dell'offerta formativa	28	10,2	11,5	7,8
Temi disciplinari	0	7,1	6,4	4,8
Temi multidisciplinari	0	8,5	5,9	5,1
Continuità	0	5,6	5,5	4
Inclusione	19	12,7	14,2	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche varie: orientamento, valutazione, profili disciplinari, competenze in uscita degli studenti, tematiche varie legate al territorio. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali utilizzabili e la scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Le modalità di coinvolgimento avviene attraverso i dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele e gruppi spontanei aperti ai genitori e agli studenti e/o spesso pubblici. Il successo di tutte le attività dipende dal grado di coinvolgimento delle risorse disponibili e dalla capacità di attivare e gestire opportuni canali di comunicazione e nuovi modelli di organizzazione del lavoro, aperti anche ad apporti culturali esterni. Il gruppo di lavoro bensì un elemento strutturale dell'organizzazione scolastica, di tipo collaborativo ed integrato, interno alla scuola oppure allargato a rappresentanze esterne deve integrarsi con le componenti proprie della scuola per la realizzazione di progetti in cui tutta la comunità scolastica si esprima e si riconosca.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre sono superate le vecchie logiche individualistiche e gerarchiche. Diventano difficili le forme di relazioni consortili e di collaborazioni cooperative. Con l'espandersi dell'attività progettuale, nella scuola si è verificata un'esplosione di gruppi di lavoro, ma non sempre essi sono riusciti a produrre lavori di gruppo. È mancata, infatti, la consapevolezza del tempo come risorsa, del lavoro dei singoli docenti come attività organizzativa e gestionale e non solo creativa a livello individuale, del lavoro di gruppo come fattore di crescita culturale e di incremento della produttività. Per troppo tempo le pareti delle aule hanno rappresentato una barriera e consolidato nel tempo la pratica del lavoro individuale cosicché solo in tempi recenti si comincia a comprendere l'importanza di creare forme di relazione interpersonale, di operare in equipe, di gestire le dinamiche di gruppo sulla base di precise regole di funzionamento che riguardano sia la conduzione che le modalità di interazione. Non sempre la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è adeguata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	44,4	40,7	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	27,8	31,5	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	19,4	22,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	8,3	5,6	23
Situazione della scuola: PZIS001007		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	53,1	57,9
	Capofila per una rete	30	25	26,1
	Capofila per più reti	20	21,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIS001007	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	10	18,8	22,5
	Bassa apertura	5	3,1	8,2
	Media apertura	20	15,6	14,2
	Alta apertura	65	62,5	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIS001007	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PZIS001007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	27,8	29,6	48,7
Regione	0	27,8	24,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	8,3	7,4	19,2
Unione Europea	0	5,6	7,4	13,7
Contributi da privati	0	5,6	5,6	8
Scuole componenti la rete	1	33,3	33,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PZIS001007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	8,3	9,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,4	13	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	44,4	50	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	7,4	10,5
Altro	0	11,1	13	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:PZIS001007 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	19,4	16,7	27,9
Temi multidisciplinari	0	19,4	16,7	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	25	22,2	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	11,1	18,5	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	5,6	12,4
Orientamento	0	11,1	9,3	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	11,1	11,1	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	2,8	7,4	14,3
Gestione servizi in comune	0	0	3,7	19,2
Eventi e manifestazioni	0	22,2	20,4	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	16,7	11,1	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,9	14,8	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,7	40,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25	25,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,8	7,4	10
Situazione della scuola: PZIS001007	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PZIS001007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	30,6	35,2	40,4
Universita'	Si	41,7	44,4	66,9
Enti di ricerca	No	13,9	18,5	19
Enti di formazione accreditati	Si	61,1	68,5	46,8
Soggetti privati	No	30,6	37	59,2
Associazioni sportive	Si	33,3	33,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	41,7	50	56,9
Autonomie locali	No	55,6	61,1	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	25	27,8	42,7
ASL	No	44,4	46,3	52,4
Altri soggetti	No	11,1	14,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PZIS001007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	69,4	75,9	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
PZIS001007			X
POTENZA		5,0	94,0
BASILICATA		12,0	87,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	30,6	27,8	20,3
	Numero di convenzioni basso	33,3	31,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	25	22,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	11,1	16,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	1,9	19,9
Situazione della scuola: PZIS001007 %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:PZIS001007 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	4,11	18,1	16,8	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le reti rappresentano oggi qualcosa di strutturale nel governo dei sistemi complessi come la scuola. Spesso misurando il tutto all'interno del sistema scolastico, non ci si rende conto come alcuni processi si sono ormai radicati a livello di governance mondiale, e un confronto esterno ci aiuta a comprendere come il dibattito, apparentemente interno alla scuola, in realtà è solo un segmento di un processo e di una discussione che investe l'intera società e i suoi modi di organizzarsi. Uno degli articoli più innovativi del D.P.R. n. 275/99 è sicuramente il n. 7, intitolato alle Reti di scuole. Se consideriamo che l'autonomia non è una finalità ma uno strumento funzionale al raggiungimento delle finalità istituzionali delle scuole, allora la possibilità di mettersi in rete è uno degli strumenti più potenti e, come tale, difficile da utilizzare perché impone a tutti i soggetti di pensare e di pensarsi in modo diverso rispetto al passato. La scuola ha un accordo di rete e collaborazione con più scuole del territorio e delle province di Salerno e Cosenza per migliorare sempre di più le azioni didattiche e pedagogiche e confrontarsi sui sistemi di valutazione. la scuola ha sempre manifestato grandi aperture alla partecipazione nelle strutture di governo territoriale.</p>	<p>Nonostante l'articolo 7 del D.P.R. n. 275/99 preveda le "reti di scuole", l'autonomia scolastica risenta ancora oggi del mancato impulso dato alle reti. La realtà è che non sono state fornite a questo le gambe per essere realizzato. In particolare È venuto a mancare l'organico funzionale, concesso in un primo tempo alle scuole, e che doveva fornire le risorse umane su cui costruire le reti e i loro laboratori, all'interno di progetti comuni tra le scuole. Non solo, ma è mancato anche chi aiutasse lo sviluppo delle reti, un punto di riferimento istituzionale preciso, come altresì sono mancati specifici finanziamenti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PZIS001007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,03	11,7	10	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	21,2	23,5	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	54,5	51	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	21,2	23,5	12,3
	Alto livello di partecipazione	3	2	0,9
Situazione della scuola: PZIS001007		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PZIS001007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PZIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	26,94	41,7	64,1	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	27,8	24,1	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	61,1	64,8	67,3
	Alto coinvolgimento	11,1	11,1	15,6
Situazione della scuola: PZIS001007		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola che abbiamo sempre sognato ... è la scuola della ricerca, la scuola dell'ospitalità, la scuola comunità, dell'ospitalità e della responsabilità. La scuola parte dal presupposto che, soprattutto se si pone l'obiettivo di innovare le pratiche educative e didattiche, è necessario impostare in modo diverso anche i rapporti con le famiglie e investire su modalità diverse di relazionarsi e comunicare con loro. le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa e ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola organizza spesso conferenze rivolte anche ai genitori. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico).La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti.</p>	<p>Il processo di coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica non si è sviluppato in modo lineare e nella maggior parte dei casi la normativa e le riforme che si sono succedute non hanno aiutato il coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica. La partecipazione, come comunemente la intendiamo, è infatti categoria che appartiene ad una stagione specifica del nostro paese, quella in cui prendeva forma un modello di stato sociale moderno che individuava nella sanità pubblica, nella scuola pubblica e nella previdenza pubblica i presîdi di una sicurezza collettiva ed individuale che avrebbero migliorato le condizioni di vita di milioni di persone. Oggi le famiglie si ritirano sempre di più nel privato e hanno difficoltà o, addirittura, diffidenze nei confronti delle proposte di coinvolgimento. La scuola pur propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti registra spesso esodi massicci di giovani diplomati dai propri comuni per mancanza di offerte di lavoro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Definire un metodo di insegnamento-apprendimento adeguato alle necessit� e agli interessi degli studenti.	Trasformare i problemi e le sfide in questioni di studio, di ricerca e di azione concreta nella realt�.
		Identificare strategie per migliorare la partecipazione degli alunni alle lezioni. Intorno a queste questioni si sviluppano i contenuti e la didattica.	Eliminare anche il minimo dubbio di abbandono scolastico e garantire il successo formativo a tutti.
		Rivedere o fare la lista dei contenuti prioritari in ogni area di insegnamento e in ogni classe attinente al contesto del territorio.	Realizzare una scuola che legge il territorio e lo potrebbe condizionare democraticamente.
		Valutazione degli alunni: definire criteri e strumenti comuni che saranno utilizzati da tutti i professori.	Realizzare una scuola equa e curiosa in cui lo studente e felice di andare.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Selezione dei saperi, scelte curricolari e offerta formativa. Adeguatezza e completezza del curricolo e della progettazione didattica.	Individuazione del curricolo fondamentale a livello di istituto e capacit� di rispondere alle attese educative della comunit�.
		Attenzione alla dinamica relazionale tra allievi e insegnanti e alle relazioni tra pari. Predisposizione delle condizioni organizzative.	Collaborazione tra insegnanti. Durata dell'unit� di insegnamento. Presenza di prove strutturate per classi parallele. Qualit� dell'insegnamento.
		Strategie di gestione delle diverse forme di diversit�, adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi degli allievi.	Attivit� per garantire la continuit� dei percorsi scolastici. Attivit� finalizzate all'orientamento scolastico e professionale degli allievi.
		Si partir� dalle conoscenze e competenze di base che gli allievi raggiungono nel loro percorso scolastico. Attivazioni di strategie migliorative.	Stile di direzione, modalit� di gestione della scuola da parte del dirigente e dei suoi collaboratori. Promozione di una comunit� professionale.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Il concetto di cittadinanza congiunto con lo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore che nella dimensione relazionale.	Positiva interazione con la realt� naturale e sociale
		Formazione della persona in modo unitario ed integrato: una persona che comunque sappia cooperare e compiere scelte funzionali	Le competenze chiave dovranno risultare strettamente interconnesse al fine di promuovere lo sviluppo "pieno" ed armonico della persona come cittadino
		Uno studente capace di apprendere in tempo reale e sappia organizzare ed interconnettere le proprie conoscenze.	Affrontare situazioni problematiche e complesse con adeguati ragionamenti ed argomentazioni... da cittadino competente

		Individuare collegamenti e relazioni” e acquisire ed interpretare l’informazione	Essere sapienti e colti, apprendere e comprendere in senso autentico attraverso l’organizzazione e l’integrazione delle conoscenze.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Occorre allenare il pensiero degli adolescenti a dare un senso alla frammentarietà delle informazioni, a ritrovare il filo rosso che connette le parti, anche imparando a selezionare ciò che è importante e scartando ciò che è superfluo: detto altrimenti, occorre adoperarsi affinché essi maturino capacità tra loro complementari, quella dell’ analisi critica e quella della sintesi, quella della selezione (anche delle opportunità di vita) e quella della scelta motivata ed intelligente (anche, e soprattutto, del proprio percorso esistenziale, che non può essere frutto di una scelta arbitraria o conformistica, esito magari dell’ influsso della moda del momento); occorre evitare, altresì, che l’ eccedenza, il “troppo”, determini una incapacità a selezionare e a scegliere, ovvero la paralisi decisionale. Gli studenti hanno bisogno di percepire la continuità del loro esistere, hanno bisogno di stabilità e di coerenza, di sicurezze e di certezze, ovvero di armonia. Il mondo che si presenta è, invece, dissonante e disarmonico, frammentato, instabile, precario nei suoi equilibri (ambientale, ideologico, economico, politico, sociale, familiare...). La riforma del pensare comporta una nuova attitudine nell’ organizzare le conoscenze e reca con sé risvolti anche di tipo culturale ed etico: “Un modo di pensare capace di interconnettere e di solidarizzare delle conoscenze separate è capace di prolungarsi in un’etica di interconnessione e di solidarietà.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	<p>Promuovere più figura di docenti tutor competenti per supportare gli studenti in difficoltà.</p> <p>“Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e vari modalità di informazione.</p> <p>“Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese</p> <p>“Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista.</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali di ogni alunno/studente si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità. Inoltre permettono di acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo tra fatti ed opinioni e agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità".